Nuove manifestazioni

«LIBERTA' AL CONGO»

Ieri si sono rinnovate le manifestazioni per la libertà del popolo congolese. Numerose scritte «Viva Lumumba», «Libertà al Congo», «Basta col massacro imperialista» sono apparse sui muri e sull'asfalto delle strade.

Poco dopo mezzogiorno, oltre cinquecento giovani hanno percorso in corteo alcune strade del centro. In piazza del Cinquecento, quindi, hanno dato alle fiamme un fantoccio vestito da soldato mercenario con una scritta: «Paras = SS». Un gruppo di manifestanti si è recato anche nel grande atrio della Stazione Termini, dove è stato lanciato in aria con alcuni palloncini un cartello con la scritta: «Libertà al Congo».

Dieci giovani sono stati fermati dagli agenti e condotti al più vicino posto di polizia, dove sono stati rilasciati dopo l'identificazione.

NELLE FOTO: — Il folto gruppo di manifestanti in piazza del Cinquecento e la scritta sorretta da palloncini

Il 9 dicembre sciopero dei metallurgici

Lo sciopero provinciale dei metallurgici avrà luogo mercoledì 9 dicembre. I dirigenti delle tre organizzazioni sindacali della categoria inizieranno oggi una intensa preparazione della protesta che dovrà bloccare per un quarto d'ora tutte le fabbriche metallurgiche di Roma e della provincia.

Grandi magazzini e commercianti: due facce della stessa realtà

Assalto in anticipo alla «tredicesima»

Messa a frutto anche la congiuntura
Un'idea rubata ai venditori ambulanti
Un fucile che spara razzi — Tacchini dalla Polonia e dall'Ungheria

E' già scattata l'«operazione tredicesima», anche se manca ancora un bel po' di giorni a Natale e al pagamento della sospirata gratifica. I negozi del centro, i più eleganti, ieri hanno offerto al passeggio domenicale le loro vetrine intonate alle feste. Ma, come al solito, sono stati i grandi magazzini a dare il via all'operazione: sfavillio di luci, pioggia di sfere con mille colori sui banchi di vendita e lancio di iniziative di richiamo, studiate mesi fa, quando ancora faceva caldo, negli uffici pubblicitari. Il rastrellamento delle «tredicesime» è un obiettivo che i supermercati e i grandi magazzini intendono ogni anno realizzare sempre meglio.

Iniziative nuove. La Rinascente, per esempio, vuol «fare il pieno» con le tredicesime attraverso l'«operazione convenienza», ideata per mettere a frutto anche la difficile situazione economica attuale. «Congiuntura o non congiuntura — ha detto chiaramente un azionista fra i più potenti, nel corso di una riunione fra dirigenti di supermarket — i soldi liquidi delle tredicesime debbono finire questo anno nelle nostre casse, nella misura più alta possibile...».

E il grande assalto, non a caso, è iniziato in questi giorni. Poi proseguirà a ondate successive e sempre più massicce. Gli esperti dei grandi magazzini hanno eseguito un preciso calcolo allo scopo di riuscire a far fuori anche una buona fetta degli stipendi di fine novembre. I mensili cioè, di coloro che possono e desiderano fare acquisti per tempo, riservandosi di utilizzare poi la tredicesima come normale stipendio, per tirare avanti. Calcolo azzeccato? Sembra di sì. Il 27, ieri l'altro, migliaia e migliaia di impiegati romani, soprattutto statali, hanno riscosso lo stipendio. Il giorno dopo, sabato, i grandi magazzini hanno registrato il primo grande pienone della stagione invernale. E chi non ha acquistato, ha voluto dare una prima occhiata, farsi una idea. Le novità non mancano, anche se non appaiono eccezionali.

L'«operazione convenienza», ad esempio, non è che il ripetersi di una trovata pubblicitaria che i venditori ambulanti hanno sempre attuato, sin dai tempi dei cinesini che per le strade gridavano: «una cravatta una lira e mezzo, due cravatte due lire...». Proprio con le cravatte, è iniziata la campagna della «Rinascente»: una cravatta 1 500 lire, due cravatte 2.500 lire. Poi, via via che ci si avvicinerà ai giorni delle grandi vendite — fra il 15 e il 24 dicembre — il grande magazzino annuncerà sconti in quasi tutti i generi, dagli abiti per donna, alle cristallerie, alle posaterie, ai televisori.

«Noi prevediamo che le vendite per le feste natalizie — queste, presso a poco le parole del presidente della Rinascente, Borletti, in una recente dichiarazione — non subiranno diminuzioni — nei confronti dello scorso anno...». Come si esprimono, invece, i titolari dei piccoli e medi negozi? Proprio a Roma, nei giorni scorsi, i commercianti sono stati i protagonisti di un clamoroso sciopero contro il caro - affitti e il caro - tasse, contro la politica del governo nei confronti della categoria. Le saracinesche erano rimaste abbassate per tutta la giornata. Nei loro discorsi, alla vigilia dello sciopero, i commercianti facevano previsioni nere per le vendite di Natale. Il loro parere, oggi, non è mutato.

«Sono giorni di tormento questi per noi — ci dice un commerciante di via Nazionale —, perchè è il momento di fare le ordinazioni di Natale e siamo indecisi... Siamo tormentati dal dubbio che la merce rimanga in larga parte invenduta... D'altra parte, se rimaniamo fermi, se stiamo a guardare, è finita... Dalle tredicesime, per molti di noi, dipende la futura attività...». I grandi magazzini dei monopoli non hanno, davvero, gli stessi problemi: tutto è stato calcolato e studiato, ora non rimane che aprire il cassetto e attendere.

Una occhiata rapida alle novità. I giocattoli, naturalmente, sono i più che colpiscono. Natale è la festa dei bimbi, soprattutto. Anche a p.zza Navona, in questi giorni, i primi box vengono innalzati in attesa delle Feste. Ancora una volta è al pubblico dei maschietti che le grandi fabbriche, italiane e straniere, si rivolgono in modo particolare con una vasta gamma di giocattoli. Le bambine, si sa, sono meno esigenti: la bambola sempre più vicina al «vivo», è ancora il loro tradizionale e più gradito regalo. Per i maschietti, non manca davvero la scelta: c'è il bastimento inglese con la sirena (e le ruote sotto la chiglia) a lire 4.600; una gru automatica, con carrelli, rotaie, presa a tanaglia (6.500 lire); c'è la pista in miniatura con due automobili da corsa, regolatore elettrico, due pulsanti per il comando a distanza (lire 10.000); c'è un fucile «micidiale»: spara anche a mitraglia e a mortaio dei proiettili che paiono razzi, si intende innocui, ma che raggiungono sino i duecento metri di distanza

Ci sono poi i giochi graditi a maschietti e femminucce: una borsa per medico in miniatura, dotata di tutti gli strumenti, compreso lo stetoscopio e l'apparecchio per misurare la pressione del sangue; e ancora, un gioco dell'oca particolare: si chiama «gioco delle carriere» perchè mette in palio — come dice la spiegazione — denaro, fama e felicità attraverso grandi affari, il cinema, la politica, la ricerca dell'uranio, la astronautica. «C'è un po' di alienazione in questo gioco», ha commentato un padre davanti al banco di vendita e ha scelto, per il figlio l'ormai «vecchio» gioco di costruzioni in plastica.

Proseguiamo nelle novità. E' ancora la Rinascente che inaugura un settore nuovo, una «bottega dell'arte» nella quale sono esposte litografie dei più grandi pittori contemporanei, con firma di pugno dell'artista: vengono vendute a 10.000 lire l'una.

Le litografie di Guttuso, Manzù e Vespignani sono già esaurite.

Per finire un balzo netto: dalle strenne alla gastronomia. Ecco i Mercati generali. Qui l'aspetto è ancora il solito: le grandi partite di frutta, fresca e secca, di capponi, tacchini, abbacchi non sono ancora arrivate. I grossisti hanno in corso le ordinazioni: i tacchini, quest'anno, oltre che dall'America arriveranno dalla Polonia, dall'Ungheria e dalla Jugoslavia. Al mercato del pesce, c'è qualche preoccupazione per il capitone, il piatto tradizionale della vigilia di Natale. Per ora, non ne arriva molto.

C. F.

Una delle tante vetrine dei negozi del centro già intonata alle feste natalizie

UCCISA RAGAZZA DI 15 ANNI

Maria Mariani era a Roma da solo otto giorni - La sciagura è avvenuta ieri alle 10 sulla Salaria

Schiacciata dall'autobus

Uno scolaro di 9 anni muore investito dall'auto a Palombara

Una ragazza di 15 anni, Maria Mariani, è stata travolta ed uccisa da un autobus mentre attraversava la via Salaria, all'altezza dell'aeroporto. La grave sciagura è avvenuta ieri mattina, verso le 10: la ragazza, che solo da otto giorni si era trasferita a Roma ed abitava presso la famiglia Spaziani alla tenuta «boschetto», è stata presa in pieno dal grosso automezzo di proprietà della ditta Cruciani e in servizio di linea sulla Roma - Monterotondo. Inutile è stata, infatti, la disperata frenata dell'autista, Franco Lucchesini, 34 anni.

Uno scolaro di 9 anni, Renato Campagna, è morto in un altro gravissimo incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla via Maremmana nei pressi di Palombara Sabina. Il piccolo, che aveva passato la mattinata festiva a giocare a pallone sul campo sportivo della cittadina, stava tornando alla sua casa, in piazza Umberto I 3, quando è stato preso in pieno da una «1300» condotta da Aurelio Alessandrini, un fattorino dell'ATAC abitante a Marcellina. Inutilmente lo stesso investitore ha tentato di soccorrerlo: il bambino è morto sul colpo.

Delia cade: sospesa la rivista

La 34enne Odette Bedogni (in arte Delia Scala) si è fatta male l'altra notte scivolando e cadendo sul selciato di via Firenze mentre si affrettava a raggiungere l'auto di Rascel. L'incidente ha provocato la sospensione delle rappresentazioni della rivista «Il giorno della tartaruga» di cui Delia Scala e Rascel sono i protagonisti.

Nella foto: Delia Scala.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, lunedì 30 novembre (335-31). Onomastico: Andrea. Il sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,41. Luna nuova il 4.

Cifre della città

Ieri sono nati 134 maschi e 105 femmine. Sono morti 32 maschi e 20 femmine, dei quali 4 minori di 7 anni. Temperature: minima 11, massima 19. Per oggi i meteorologi prevedono pioggia e aumento di temperatura.

«Vivere oggi»

Oltre ventimila visitatori, ieri, alla mostra-mercato «Vivere oggi», al palazzo dei Congressi all'EUR. Domani, giornata dedicata alla Francia. Alle 15, nel «Bazar delle ambasciate», saranno posti in vendita molti articoli dell'artigianato e dell'industria francesi: prodotti di bellezza, vini pregiati, fuolards, scialli, soprammobili, portafortuna.

Antipolio

E' cominciato il quarto ciclo delle vaccinazioni antipolio per via orale. La somministrazione del vaccino sarà effettuata fino al 4, dalle 15 alle 18, all'ospedale San Carlo, sulla via Aurelia, nelle giornate di lunedì e mercoledì, dalle 10 alle 12.30, nell'ambulatorio di via della Concordia 38.

«Il Vicario»

Giovedì sera alle ore 21, nel Circolo culturale Montesacro (corso Sempione 27) Paolo Chiarini, Carlo Falconi e Bruno Schacherl presenteranno «Il Vicario», il discusso dramma di Hochhuth.

il partito

Manifestazioni

Oggi avranno luogo le seguenti manifestazioni: a Palombara, alle 20,30, si svolgerà una manifestazione nel corso della quale parlerà il compagno Renzo Trivelli; Monti, ore 19,30, parlerà Anna Maria Ciai; Ariccia, alle 19,30, parleranno Gino Pallotta e Cesaroni.

Commissioni

Oggi alle 17,30 sono convocate in Federazione le Commissioni della città e della provincia.

Palloncino sul sigaro: buum...

Un pensionato che stava tranquillamente fumando il suo sigaro è rimasto ustionato dallo scoppio di un palloncino sfuggito dalle mani di qualche bambino e finito proprio sulla cenere incandescente del tabacco. Livio Strafissi, che ha 57 anni e abita in viale delle Medaglie d'Oro 189, è la vittima della singolare disavventura. I medici dell'ospedale S. Spirito gli hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado al viso.

Incolume dal secondo piano

Con i nervi a pezzi ma fortunata, Maria Chiavini, di 56 anni, abitante in via Catanzaro 43, l'altra notte ha spalancato la finestra di casa sua e si è gettata dal secondo piano. E' piombata al suolo ma si è subito rialzata: incolume. Il marito Salvatore D'Aiola l'ha soccorsa e trasportata al Policlinico dove i sanitari l'hanno giudicata guaribile in pochi giorni. La donna ha detto di soffrire per un esaurimento nervoso.

Malgrado le assicurazioni del provveditore

Terzo turno sin da ottobre alla Vigna Pia

Nell'anno scolastico '64-'65 non ci sarebbero stati più terzi turni: questo annunciò all'inizio di ottobre il Provveditore agli studi di Roma ai giornalisti convocati per una conferenza stampa. Ma il terzo turno esiste, da quando sono iniziate le scuole, nella scuola media «Vigna Pia»: sinora è stato un terzo turno a orario ridotto, da oggi diventerà definitivo, a orario completo. Circa 1400 bambini, tra gli undici e i tredici anni, si succederanno tra le 8 e le 11,45, le 12 e le 15,45, le 16 e le 19,45 (le ore sono valutate 45 minuti).

Contro questa situazione si stanno da tempo battendo i genitori degli alunni della scuola (sembra anche che attueranno uno sciopero), gli insegnanti e la stessa preside dell'istituto. E non solo le rivendicazioni si limitano ad orari più giusti e all'eliminazione del terzo turno, ma anche alla concessione di un maggiore numero di aule (che erano state promesse ed assicurate dal Provveditore e dall'assessore all'istruzione) e, infine, per un migliore servizio di mezzi pubblici che rechi gli alunni dalle loro abitazioni (provengono dalla Magliana, da viale Marconi, da via Portuense) sino alla scuola.

I 1377 allievi di «Vigna Pia» sono distribuiti — dal momento che non esiste una vera e propria scuola media «Vigna Pia»! — tra 12 aule concesse dalla scuola elementare «Vaccari», 4 dall'istituto religioso di Vigna Pia, sei, in via Portuense 520, dall'istituto di S Francesco di Sales e sei dall'istituto «Victor Hugo Girolami», al Casaletto, che costituisce la succursale di «Vigna Pia». Mentre nei due istituti la situazione è pressochè regolare perchè i religiosi non mettono a disposizione le aule oltre un certo orario, nella sede centrale (quella ospitata dalla «Vaccari») ove si riversa la grande massa degli alunni e nella «succursale», tutti dagli insegnanti ai genitori e ai ragazzi sono sottoposti ad orari e condizioni esasperanti determinate dall'insufficienza dei mezzi, dal fatto che per giungere nelle scuole bisogna spesso percorrere lunghi tragitti a piedi per strade senza luce, e, soprattutto, dal fatto che si verificano continui cambiamenti di insegnanti o, addirittura, alcuni corsi e non sono ancora iniziati.

All'inizio dell'anno il provveditore aveva assicurato per «Vigna Pia» altre 12 aule nella scuola media «De Amicis», in via del Valco S Paolo, e dove i ragazzi sarebbero stati condotti, data la lontananza della scuola per molti di essi, con pullman messi a disposizione dal Comune. Ma la giunta, dopo varie assicurazioni, ha bocciato il progetto.

Sciolto il Consiglio d'Amministrazione

Commissario straordinario al Patronato scolastico

Il Provveditore agli studi di Roma ha informato con una lettera i consiglieri di amministrazione del Patronato scolastico che, in seguito alla dimissioni del presidente Giorgi, è stato sciolto il Consiglio ed è stato nominato un commissario straordinario. I motivi addotti dal Provveditore per sostenere questa decisione sono assolutamente pretestuosi

Infatti nella lettera si dice che il bilancio preventivo del Patronato non è stato presentato entro il 15 giugno, ma in ottobre: ebbene già precedentemente il bilancio era stato presentato in ritardo ed il Consiglio aveva continuato a esercitare le sue funzioni; come secondo motivo è addotto il fatto che vi sarebbero nel patronato alcuni elementi che sarebbero stati protagonisti di incidenti ed intemperanze sfociate anche in alcune denuncie alla PS: ebbene il personale del patronato si è battuto perché il Comune fornisse i fondi sufficienti e fosse modificato il regolamento normativo-economico del personale e mentre il Comune ha concesso dei fondi, il presidente Giorgi si è rifiutato poi di trasformare in qualche modo il regolamento; il terzo motivo è quello del ritardo dell'apertura della refezione e del doposcuola: ma di questa situazione non sono responsabili i dipendenti del patronato.

L'arbitrario scioglimento del Consiglio di amministrazione del patronato scolastico e la nomina di un commissario straordinario ripropongono ancora una volta la necessità che questo ente, non marginale ma di fondamentale importanza per la scuola, venga gestito direttamente dal Comune.

Dibattito sul voto del 22 novembre

Si svolgerà domani alla Casa della Cultura un dibattito sul tema «Significato politico dell'ultima consultazione elettorale». Interverranno Enzo Forcella, redattore politico del «Giorno», Franco Gerardi, direttore dell'«Avanti!» ed il compagno Luigi Pintor, condirettore dell'«Unità».

Dal 3 Dicembre VIA BARBERINI 32

SCAMPOLI

Luigi Pecci

Tessuti alta moda per Signora e per Uomo